

Bowers & Wilkins 702 S3

Il diffusore di punta della serie 700 di Bowers & Wilkins è stato profondamente rinnovato con alcune importanti soluzioni derivate direttamente dai top di gamma, portandolo ad un livello di prestazioni che, con i dovuti distinguo, avvicina la fascia media alla serie 800 Diamond.

Presentare la casa di Worthing è un esercizio tutto sommato abbastanza facile, massimizzando la sintesi: dalla sua fondazione nel 1966 da parte di John Bowers, si è sempre contraddistinta nella produzione di altoparlanti e diffusori di altissimo livello, tant'è che, con la sua reputazione, la serie top di gamma 800 è da tempo impiegata come monitor di riferimento negli studi di registrazione londinesi di Abbey Road; dopo l'acquisizione del 2020 è entrata a far parte della scuderia Sound United, che annovera altri marchi famosi del mondo audio, come Denon, Marantz e Boston Acoustics. Col 2023 è arrivata la revisione del modello di punta della serie 700, diffusore a nostra disposizione per un breve ma intenso periodo, pensato per offrire una qualità acustica che in qualche modo permetta di avvicinare gli audiofili alla 800, con un impegno economico più contenuto.

La costruzione dei nuovi 702 S3

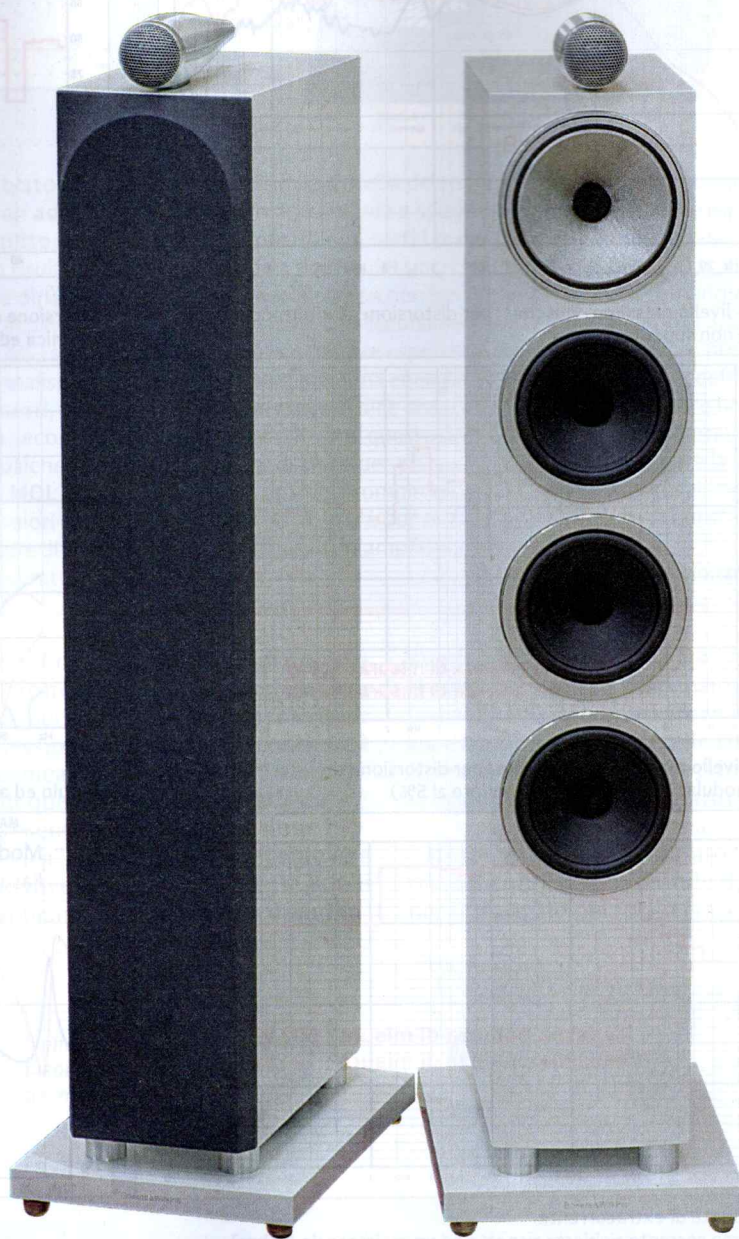
Rispetto alla versione precedente, il cabinet in MDF già estremamente rigido è stato completamente riprogettato, andando a rivedere dimensioni, forma del frontale e configurazione bass reflex. Il diffusore è ora legger-

BOWERS & WILKINS 702 S3 Diffusore a tre vie da pavimento

Distributore per l'Italia: Marantz Italy s.r.l.,
Via Manfredi 98, 29122 Piacenza.
Tel. 0523 716899 - www.marantz.it
Prezzo di listino: euro 6.500,00 la coppia
(IVA inclusa)

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Tipo: sistema a 3 vie accordato bass reflex da pavimento. **Potenza consigliata amplificatore:** 30÷300 watt su 8 ohm. **Sensibilità:** 90 dB (2,83 V a 1 metro). **Risposta in frequenza:** 46÷28.000 Hz (±3 dB). **Impedenza nominale:** 8 ohm (minima 3,1 ohm). **THD:** 2a e 3a armonica (90 dB, 1 m in asse) <1% 86 Hz÷28 kHz, <0,5% 110 Hz÷20 kHz. **Altoparlanti:** 3 woofer da 165 mm con cono in Aerofoil, 1 midrange FST da 150 mm con cono in Continuum, 1 tweeter disaccoppiato da 25 mm con cupola in carbonio. **Finiture disponibili:** nero lucido, bianco lucido, mocha. **Dimensioni (LxAxP):** 290x1138x410 mm (incluso pinto e tweeter). **Peso:** 33,46 kg



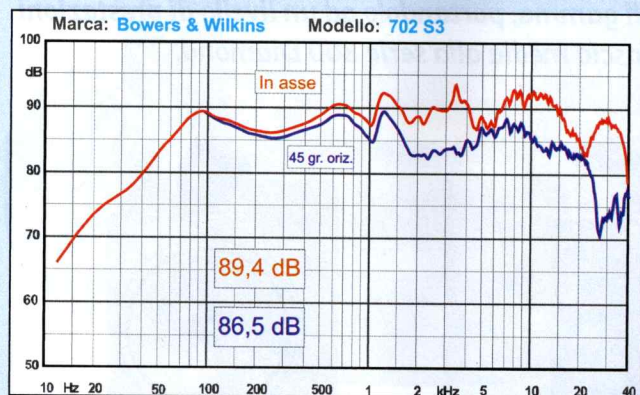
mente più stretto ed ha una lieve curvatura del frontale, pensata per ottenere una minore diffrazione delle onde sonore e quindi migliorare la resa acustica. Il caricamento bass reflex è fornito del classico condotto Flowport che, mentre nel modello precedente era previsto con l'emissione verso il retro, nell'S3, unico caso per la serie 700, è ora sul fondo del mobile, andando così a facilitare il posizionamento in ambiente. Per permettere alle onde a bassa frequenza di irradiarsi il cabinet è collocato su un pinto (da

montare obbligatoriamente) poco più ampio della base del diffusore, distanziato di circa tre centimetri tramite quattro supporti cilindrici forati, per poter fissare il pinto stesso al mobile attraverso delle viti esagonali. Questa soluzione, unita alle nuove membrane dei tre woofer da 16,5 cm, consente ai diffusori di offrire una risposta in gamma bassa ancora più estesa. Estruendo i tre woofer dal loro alloggiamento, si può osservare l'accurato rivestimento dell'interno con materiale fonoassorbente e la buona sezio-

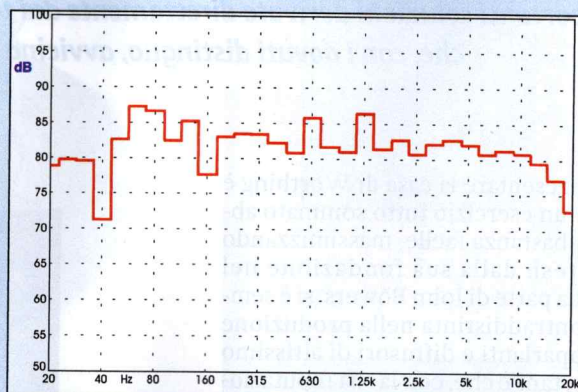
Sistema di altoparlanti **Bowers & Wilkins 702 S3**

CARATTERISTICHE RILEVATE

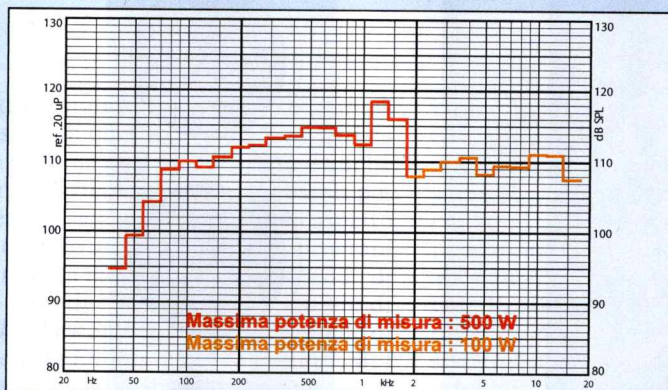
Risposta in frequenza con 2,83 V/1 m



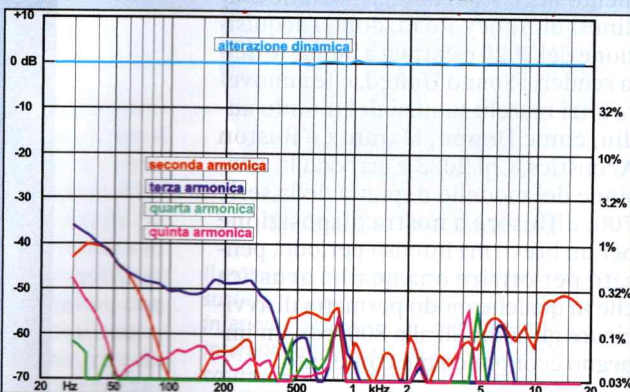
Risposta in frequenza in ambiente



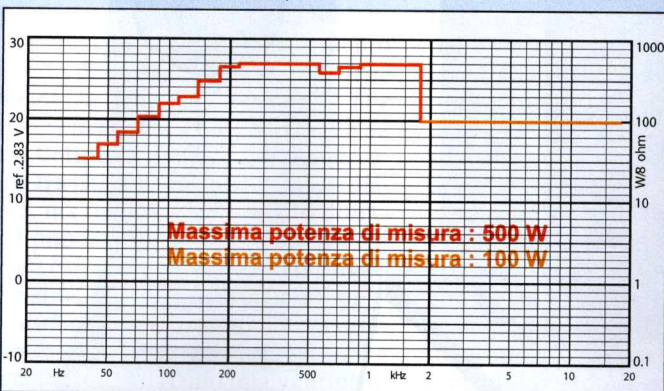
MOL - livello massimo di uscita: (per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)



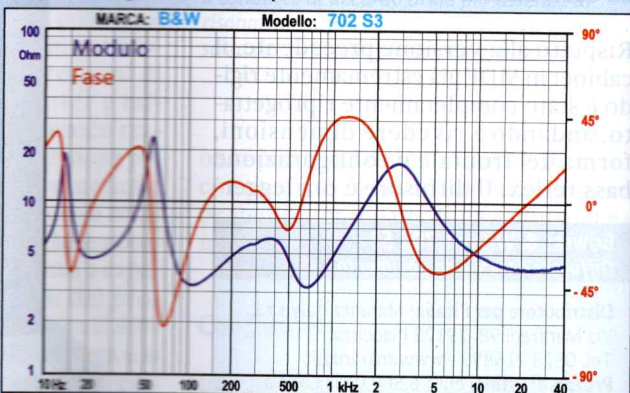
Distorsione di 2a, 3a, 4a, 5a armonica ed alterazione dinamica a 90 dB SPL medi



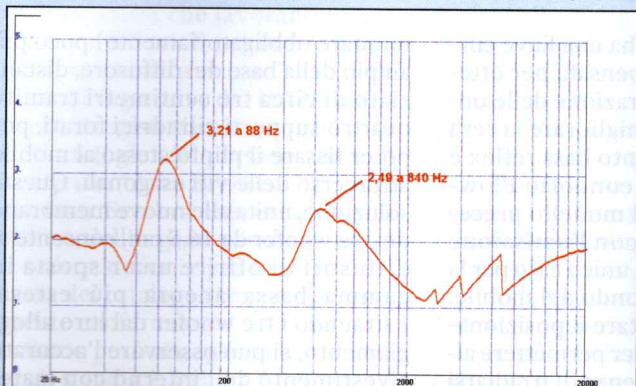
MIL - livello massimo di ingresso: (per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)



Modulo ed argomento dell'impedenza

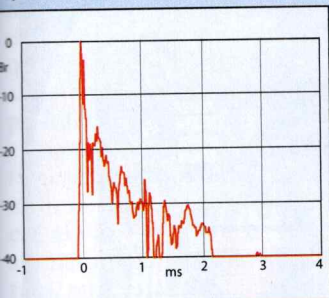


Coefficiente di extracorrente
(massima corrente richiesta rispetto ad un resistore da 8 ohm)

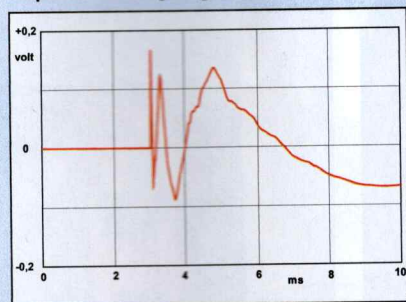


La risposta in frequenza anecoica dei nuovi 702 S3, come già quella della versione precedente e in generale della produzione B&W, non è disegnata per dare soddisfazione a chi cerca un parallelismo tra la risposta di un'elettronica e quella di un altoparlante, impossibile per definizione dato che quest'ultimo deve lavorare in un ambiente chiuso e con determinati vincoli di posizione. Ed infatti quelli che sembrano andamenti non particolarmente lineari si traducono in una **risposta in ambiente** equilibrata e molto più estesa in basso di quanto l'andamento anecoico lascerebbe immaginare. La frequenza di accordo del reflex risulta (dalla ricostruzione del sistema in LDS previa rilevamento dei parametri, non dalla semplice osservazione della curva d'impedenza) leggermente inferiore ai 20 Hz, un valore inusitato per un sistema che è sì grande ma non certo enorme, dal che deriva il

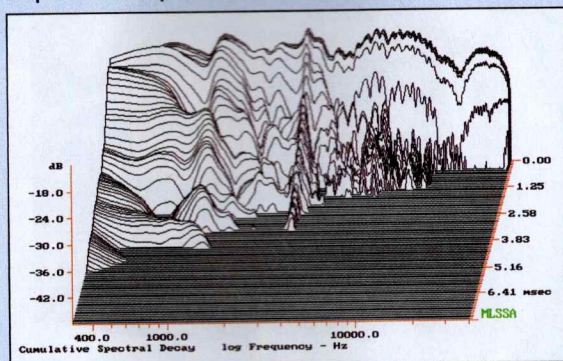
Risposta nel tempo - ETC



Risposta nel tempo - gradino



Risposta nel tempo - Waterfall



progressivo roll off sotto i 90 Hz. Ma tutto è calcolato per un plausibile *room gain*, talché, posizionando i diffusori ad 80 cm dalle pareti laterali e dal fondo, nel nostro ambiente tutto si è riallineato e nemmeno le frequenze più profonde sono risultate assenti all'appello. La **distorsione armonica in regime dinamico** è molto bassa ovunque ma è soprattutto alle basse frequenze che si mantiene contenuta, con un massimo di -36 dB (1,6%) a 29 Hz, frequenza che di norma escludiamo dalla gamma di analisi essendo fuori portata per la gran parte dei sistemi misurati; si nota molto bene anche la ricerca della simmetria, con la seconda armonica che non supera mai la terza e che assume qualche consistenza solo molto in basso, sotto i 70 Hz. La curva di **MOL (Maximum Output Level)** raggiunge quindi rapidamente valori dell'ordine dei 110 dB, senza le depressioni localizzate tipiche di incroci troppo "arditi". Bene anche la **risposta nel tempo** e soprattutto la

waterfall, simile a quella del modello precedente come involuppo generale ma più rapida a spegnersi in gamma alta; la risposta al gradino mostra che tutti i trasduttori emettono in fase, senza una specifica ricerca del sincronismo dei loro picchi di emissione. L'**impedenza elettrica** non è proibitiva ma risulta comunque molto impegnativa, con escursioni elevate ed un minimo di 3,1 ohm a 100 e 700 Hz, nell'area spettrale ove i segnali musicali presentano sovente la massima energia. Il valore massimo del **coefficiente di extracorrente** ci dice che, considerando di utilizzare un finale da 200 watt/8 ohm, questo dovrà essere in grado di fornire fino a 23 ampere di picco per essere certi di non raggiungere la saturazione con qualsiasi combinazione di segnali applicata all'ingresso. Non sono pochi, ma è pur ovvio che un diffusore di queste caratteristiche merita un'amplificazione all'altezza.

Fabrizio Montanucci

ne dei cavi di collegamento, assieme all'imponente tubo di accordo del condotto reflex.

Sul retro del mobile, in basso, su una placca metallica lucidata a specchio sono collocate due coppie di morsetti a vite (anche questi, guarda caso, di derivazione dalla serie 800) con relativo ponticello, quest'ultimo rimovibile per l'eventuale bi-wiring (o bi-amping), che consentono l'utilizzo di cavi spellati (massimo 4 mm di diametro), banane da 4 mm (estraendo la protezione di plastica), oppure forcelle da 6 e 8 mm. I diffusori sono disponibili nelle finiture nero laccato, bianco satinato e nel nuovo colore mocha (in questo caso il plinto è nero), sono forniti con le griglie nere oppure, esclusivamente per il modello bianco satinato, in grigio. Nell'imballo sono inclusi tutti gli accessori necessari per montaggio e installazione, come viti esagonali e rondelle di fissaggio, la chiave esagonale, una chiave inglese, le punte e i piedini ricoperti in gomma, entrambi a vite.

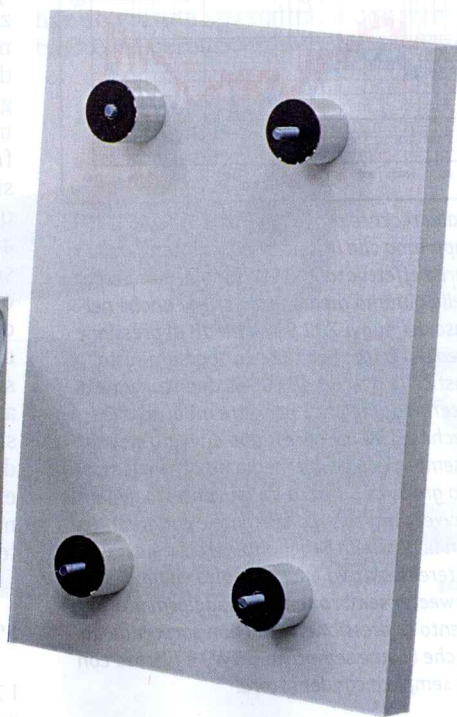
Novità per tutti i trasduttori e per il crossover

Naturalmente gli altoparlanti impiegati sono tutti di produzione Bowers & Wilkins: il midrange disaccoppiato dei 702 S3 è simile soltanto in apparenza a quello della serie precedente.

Sfrutta il cono in Continuum con sospensione FST (Fixed Suspension Transducer) priva di bordi per evitare le riflessioni dovute alla discontinuità meccanica col bordo, però la vera novità di questo driver in questa serie è rappresentata dalla "sospensione biomimetica", una tecnologia recente che arriva direttamente dalla serie 800 e che abbiamo analizzato approfondita-

mente nel test degli 802 D4 (AR 442). Questa particolare sospensione sostituisce il classico centratore in materiale tessile per abbattere le riflessioni tipicamente da questo prodotte, allo scopo di produrre una naturalezza e una trasparenza eccezionale per voci e strumenti. Anche il rifasatore al centro del cono, che nasconde il bullone per il fissaggio del telaio (in alluminio

Il plinto arriva già pronto con i piedini per il fissaggio alla base del mobile.





Ben fatto il crossover per la sezione medio-alti, nel quale sono impiegati componenti di pregio, come i condensatori in polipropilene, presenti anche nella gamma 800. Sul tweeter, come B&W fa ormai da anni, solo un condensatore Mundorf di qualità eccelsa.



Il crossover della sezione woofer consta di un singolo condensatore con due bobine.

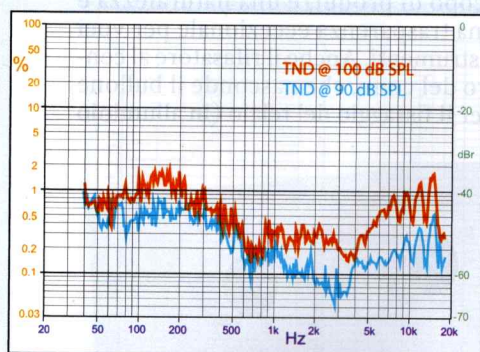
ad alta resistenza) nella sede del trasduttore, è studiato per lo smorzamento delle vibrazioni e il controllo dell'emissione fuori asse.

I tre woofer, invece, hanno il cono a spessore variabile realizzato con una versione semplificata - e quindi meno costosa - di Aerofoil, materiale leggerissimo ma estremamente rigido, che in questo caso è stato prodotto con due strati di carta avvolti su uno strato di polistirolo espanso, invece della fibra di carbonio e di una schiuma sinte-

tica impiegata nella serie 800. Tutti e quattro i driver, che negli S2 erano montati a filo, ora sono distanziati dal pannello frontale con una cornice di plastica rivestita di alluminio, anche per un migliore allineamento temporale della risposta.

L'iconico tweeter "Nautilus", aggiornato con una nuova bobina ventilata, un nuovo sistema magnetico e la cupola di carbonio per una risposta più estesa rispetto alla cupola di alluminio, è prodotto specificamente per questa serie: è inserito in un monoblocco di alluminio fresato, tra l'altro bellissimo da vedere, ed è ospitato in una camera significativamente più allungata, per attenuare ulteriormente l'emissione posteriore, in confronto a quella prevista nella seconda generazione della serie 700. Il disaccoppiamento dal cabinet, che permette di ridurre le risonanze, garantire una maggiore ampiezza del fronte sonoro e una superiore pulizia delle altissime frequenze, è effettuato mediante un sistema di fissaggio ammortizzato. Per quanto riguarda la rete di filtraggio, anche questa è stata aggiornata pur senza discostarsi dall'impostazione ormai storica della B&W. Come d'uso del costruttore inglese, il crossover della sezione medio-bassa è molto semplificato ed è stato ridisegnato ed assemblato utilizzando componenti di particolare pregio, pure questa derivata dalla serie 800, come ad esempio i condensatori Mundorf, mentre il filtro per il tweeter è, al solito, un semplice condensatore.

stallarli in sala d'ascolto ho approfittato del direttore, il quale ha fatto valere la sua esperienza anche nelle fasi di unboxing e montaggio. Operazione, quest'ultima, che non definirei del tutto semplice, sebbene uno dei lembi dell'imballo riporti la stampa della procedura cui bisognerebbe attenersi. Una volta estratto il diffusore, la prima operazione da fare è fissare il plinto con le viti e la chiave esagonale in dotazione, poi su questo devono essere montati i piedini (abbiamo scelto di utilizzare quelli con la base in silicone, invece delle punte). Dopo il completamento dell'assemblaggio e la collocazione nella canonica posizione d'ascolto, alla giusta distanza dalla parete di fondo e da quelle laterali, non ho potuto fare a meno di soffermarmi ad ammirarli, osservando che la finitura bianca satinata, assieme al tweeter montato sulla sommità, dona loro un'aura di modernità e raffinatezza particolare, sono davvero molto belli. Li ho collegati all'amplificatore e, visto che iniziavo a pregustarne il suono, ho fatto un primissimo assaggio con un brano di musica classica, per sottoporli, subito dopo, ad una breve sessione di "riscaldamento" utilizzando un album notoriamente provvisto di tutto ciò che è necessario, acusticamente parlando, per "slegare" bene le membrane degli altoparlanti, quale "The Fat of The Land" dei Prodigy. Per l'ascolto vero e proprio, nell'ottica di comprendere più approfonditamente come si esprimono questi diffusori con generi musicali anche molto diversi tra loro, ho selezionato dalla mia libreria "liquida" una discreta varietà di brani, con frequenze di campionamento che vanno da 16 bit/44,1 kHz a 24 bit/192 kHz, riproducendoli attraverso l'ingresso USB del lettore



Dalla recente prova degli 802 D4 (AR 442) sappiamo che i risultati più eclatanti della ricerca effettuata in B&W sono di competenza della gamma media, e ciò è vero anche nel caso dei nuovi 702 S3. A 90 dB di pressione media il midrange riesce a "passare sotto" l'asticella dei -60 dB (0,1% di distorsione di intermodulazione) per oltre un'ottava, ed anche a 100 dB - pressione davvero elevata - è sempre la gamma media ad offrire il massimo grado di purezza, in un contesto generale davvero molto soddisfacente e congruente con la possibilità di mantenere un elevato potere risolutivo anche ad alto volume. Solo il tweeter sembra sentire maggiormente l'aumento di pressione, il che non sorprende dato che (come sempre in B&W) è filtrato con un semplice condensatore.

L'ascolto

I 702 S3 sono snelli, ma il loro peso supera di poco i 33 kg ciascuno: per in-

presente nel nostro impianto di riferimento. Come al solito, inizio ascoltando la mia versione preferita de "Le quattro stagioni" di Vivaldi, una registrazione del 1982 pubblicata da Philips, interpretata dall'orchestra "I Musici" con Pina Carmirelli al violino. Il tweeter Nautilus dona grande ariosità ed emozione al suono degli archi, specie al violino, rappresentandone le sfumature più sottili con grande apertura, pur restando sempre armonioso; in tutte le tracce avverto una tridimensionalità dell'immagine molto precisa e una gamma bassa asciutta, priva di qualsiasi colorazione. L'introduzione di "Also sprach Zarathustra" di Richard Strauss, suonata dai Berliner Philharmoniker diretti da Herbert von Karajan, offre la grancassa perfettamente collocata in altezza e i fiati lucidissimi, con le trombe estremamente nitide. Riproduco il secondo ("Dies Irae") e il terzo movimento ("Tuba mirum") del "Requiem" di Verdi interpretato dall'orchestra sinfonica e dal coro di Londra, sotto la direzione di Sir Colin Davis: l'estensione delle voci del coro è maestosa, anche nella potenza del pieno d'orchestra gli strumenti sono identificabili con precisione nel palcoscenico, l'ascolto è molto coinvolgente. Le canne d'organo della "Toccata e Fuga in Re minore" BWV 565 di J.S. Bach, tratta dall'album "Famous Organ Works", sono imponenti, la gamma bassa proposta dai diffusori B&W è controllata e potente, la scena è molto credibile. Soffermandomi sul suono dell'organo, ascolto il brano "Undring" dal catalogo 2L, che vede Iver Kleive alla tastiera e Sigmund Groven all'armonica a bocca: la gamma bassa è avvolgente, e al contempo la melodia dell'armonica, posizionata



Bellissimo il nuovo tweeter esterno con cupola di carbonio montato "on top" del mobile: la forma del contenitore, fresato dal pieno di un blocco di alluminio, è più lunga rispetto alla serie S2 per ridurre l'emissione posteriore. Il midrange in Continuum FST sfrutta la "sospensione biomimetica" della serie 800.



Estraendo il rifasatore si nota il sistema di fissaggio del midrange.

sulla destra con precisione certosina, viene proposta in tutta la sua articolazione. Cambio strumento e passo alla chitarra: la maestria di Pepe Romero nel "Concierto de Aranjuez" è dettagliatissima e si intreccia con l'orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields che si estende ampia davanti a me, con archi e trombe in evidenza. Nella stessa raccolta (è un doppio CD), la "Cavatina" di Stanley Myers, parte della colonna sonora del

film "Il Cacciatore", interpretata dalla chitarra di Göran Söllscher che fluisce chiarissima, veloce e articolata dal centro della scena, mi impone di alzare il volume per godermela al massimo. Nuovo cambio di genere musicale, stavolta viro sul jazz e scelgo la voce di Diana Krall: in "S' Wonderful", dall'album "The Look of Love", è molto naturale e definita, gli strumenti hanno grande spazialità, il contrabbasso e le percussioni sono controlla-

Ragguardevoli le dimensioni del condotto reflex e della Flowport con emissione verso il basso, fattore questo che semplifica il posizionamento in ambiente.



presente nel nostro impianto di riferimento. Come al solito, inizio ascoltando la mia versione preferita de "Le quattro stagioni" di Vivaldi, una registrazione del 1982 pubblicata da Philips, interpretata dall'orchestra "I Musici" con Pina Carmirelli al violino. Il tweeter Nautilus dona grande ariosità ed emozione al suono degli archi, specie al violino, rappresentandone le sfumature più sottili con grande apertura, pur restando sempre armonioso; in tutte le tracce avverto una tridimensionalità dell'immagine molto precisa e una gamma bassa asciutta, priva di qualsiasi colorazione. L'introduzione di "Also sprach Zarathustra" di Richard Strauss, suonata dai Berliner Philharmoniker diretti da Herbert von Karajan, offre la grancassa perfettamente collocata in altezza e i fiati lucidissimi, con le trombe estremamente nitide. Riproduco il secondo ("Dies Irae") e il terzo movimento ("Tuba mirum") del "Requiem" di Verdi interpretato dall'orchestra sinfonica e dal coro di Londra, sotto la direzione di Sir Colin Davis: l'estensione delle voci del coro è maestosa, anche nella potenza del pieno d'orchestra gli strumenti sono identificabili con precisione nel palcoscenico, l'ascolto è molto coinvolgente. Le canne d'organo della "Toccata e Fuga in Re minore" BWV 565 di J.S. Bach, tratta dall'album "Famous Organ Works", sono imponenti, la gamma bassa proposta dai diffusori B&W è controllata e potente, la scena è molto credibile. Soffermandomi sul suono dell'organo, ascolto il brano "Undring" dal catalogo 2L, che vede Iver Kleive alla tastiera e Sigmund Groven all'armonica a bocca: la gamma bassa è avvolgente, e al contempo la melodia dell'armonica, posizionata



Bellissimo il nuovo tweeter esterno con cupola di carbonio montato "on top" del mobile: la forma del contenitore, fresato dal pieno di un blocco di alluminio, è più lunga rispetto alla serie S2 per ridurre l'emissione posteriore. Il midrange in Continuum FST sfrutta la "sospensione biomimetica" della serie 800.



Estraendo il rifasatore si nota il sistema di fissaggio del midrange.

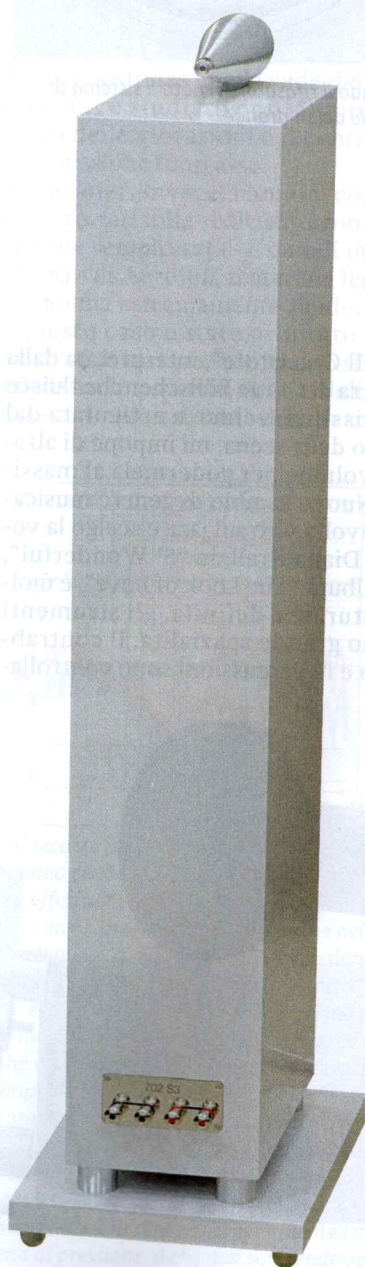
sulla destra con precisione certosina, viene proposta in tutta la sua articolazione. Cambio strumento e passo alla chitarra: la maestria di Pepe Romero nel "Concierto de Aranjuez" è dettagliatissima e si intreccia con l'orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields che si estende ampia davanti a me, con archi e trombe in evidenza. Nella stessa raccolta (è un doppio CD), la "Cavatina" di Stanley Myers, parte della colonna sonora del

film "Il Cacciatore", interpretata dalla chitarra di Göran Söllscher che fluisce chiarissima, veloce e articolata dal centro della scena, mi impone di alzare il volume per godermela al massimo. Nuovo cambio di genere musicale, stavolta viro sul jazz e scelgo la voce di Diana Krall: in "S' Wonderful", dall'album "The Look of Love", è molto naturale e definita, gli strumenti hanno grande spazialità, il contrabbasso e le percussioni sono controlla-

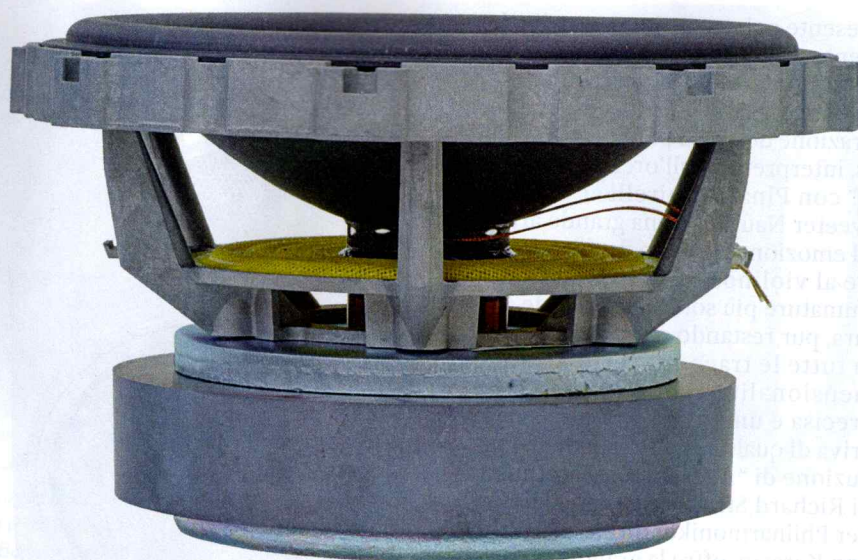
Ragguardevoli le dimensioni del condotto reflex e della Flowport con emissione verso il basso, fattore questo che semplifica il posizionamento in ambiente.



tissimi e ben localizzati nella scena sonora. Lo stesso trattamento è riservato alla splendida voce di Diane Schuur: per esempio in "I'd Fly" i tweeter e i midrange esprimono una gran quantità di dettagli e permettono di apprezzare con grande chiarezza anche la voce di Riccardo Cocciante, che ha collaborato nel brano. I diffusori B&W mettono in grande risalto i virtuosismi al pianoforte dell'artista giapponese Hiromi Uehara, col suo jazz sofisticato dell'album "Another Mind"; molto nitido il sax nel brano "Double Personality", ben focalizzati il pianoforte ed i piatti nella title track. Lo stile più "easy" di Donald Fagen in "The Nightfly" è riprodotto in tutte le tracce con estrema precisione, la gamma bassa è perfettamente controllata



I morsetti, che consentono il bi-wiring, sono posti alla base della parete posteriore su una placca metallica lucidata a specchio.



Il cestello in alluminio dei nuovi woofer da 16,5 cm di diametro è montato su un magnete di dimensioni ragguardevoli; il cono dell'altoparlante è prodotto con una versione più economica del "sandwich" in Aerofoil impiegato nella serie 800: la fibra di carbonio è sostituita da un doppio strato di carta a rigidità variabile, mentre al posto della schiuma speciale c'è il polistirolo espanso.

e asciutta, la gamma medio-alta è piacevolissima, anche la scena risulta ben definita. Il sax di Grover Washington Jr. nelle tracce dell'album "Winelight", dalla versione DVD-Audio, è chiaro in tutta la sua articolazione, con le percussioni sempre dettagliate, controllate e veloci, anche ad alto volume. Un altro artista che apprezzo molto per i test di ascolto è il britannico Seal: nel brano "Love's Divine" (da "Seal IV"), la sua voce è molto definita, con le sibilanti molto limate, mentre le basse frequenze sono granitiche. Le ballate country-rock proposte in "Privateering" da Mark Knopfler si distinguono per la gamma bassa calda e definita, la chitarra è ben strutturata e precisa, molto naturale la voce, che si trova esattamente al centro della scena. Le voci di Eric Clapton e B.B. King nei brani "Three O' Clock Blues" e "Help The Poor" da "Riding With The King" danno una sensazione di grande presenza e sono nettamente separate sui due canali; ottima la definizione della chitarra, grande ritmo delle percussioni. Cambio completamente registro con l'attacco di basso in "Blackest Eyes" dei Porcupine Tree ("In Absentia"), magnifico per precisione e controllo, si riesce a percepire il minimo dettaglio anche nei passaggi più intensi del brano, che vengono gestiti in modo semplicemente maestoso dai diffusori. Anche il brano "Four Chords That Made a Million" (da "Lightbulb Sun") ha una grande dinamicità nelle percussioni e una notevole precisione della gamma medio-alta.

Dopo il rock progressivo dei Porcupine Tree, concludo la sessione con l'ascolto a volume elevato di un paio di tracce dei Pink Floyd, come "Have a Cigar" e "Shine On You Crazy Diamond (Part VI - IX)", che mi procura gran belle sensazioni: la struttura del basso di Waters e della chitarra elettrica di Gilmour è definita ed estesa, la batteria asciutta al punto giusto.

Conclusioni

Durante la prova, mi sono reso conto che i diffusori erano "spariti": davanti a me c'era soltanto la musica ad allietare i miei condotti uditivi e questo non ha fatto che confermare, grazie anche all'ambiente di ascolto, la grande qualità di questo prodotto, oltretutto molto elegante e bello da vedere. L'emissione in gamma alta, pur incisiva, è sempre naturale e morbida; molto convincente la gamma media e la riproduzione delle voci. Le basse frequenze espresse da questi sistemi di altoparlanti sono state sempre articolate, superbe, non hanno mai mostrato sbavature, anche a livelli di volume elevati. Di questi tempi, il prezzo di listino dei 702 S3 resta probabilmente impegnativo per molti, ma, oltre ad essere ampiamente giustificato da tutte le soluzioni tecnologiche applicate e dalla qualità della costruzione di Bowers & Wilkins, sono indubbiamente gli avanzamenti nel suono a convincere e costituire la carta vincente di questo prodotto.

Marco Meta